

COMUNE DI VENOSA

Provincia di POTENZA

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2019

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

ANNO	Popolazione al 31/12
2014	11.933
2015	11.863
2016	11.837
2017	11.732
2018	11.627

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Carica	Nominativo	In carica dal	Fino al
Sindaco	Gammone Tommaso	27/05/2014	26/05/2019
Vice Sindaco	Sinisi Carmela Maria Rosa	16/06/2014	01/03/2015
Assessore	Cetrone Rosa	16/06/2014	01/03/2015
Assessore	Mastrangelo Antonietta	16/06/2014	01/03/2015
Assessore	Rosati Francesco	16/06/2014	22/04/2016
Assessore	Zullino Massimo	16/06/2014	14/02/2017
Vice Sindaco	Cetrone Rosa	02/03/2015	18/10/2015
Assessore	Sinisi Carmela Maria Rosa	02/03/2015	18/10/2015
Assessore	Lettini Alessandro Rocco	02/03/2015	18/10/2015
Vice Sindaco	Sinisi Carmela Maria Rosa	19/10/2015	25/04/2016
Assessore	Tamburriello Mario Giovanni	19/10/2015	11/05/2017 dimissioni da Consigliere comunale
Assessore	Mastrangelo Antonietta	19/10/2015	03/09/2017
Vice Sindaco	Lettini Alessandro Rocco	26/04/2016	26/05/2019
Assessore	Cetrone Rosa	26/04/2016	26/05/2019
Assessore	Rosati Francesco	18/05/2017	26/05/2019
Assessore	Sinisi Carmela Maria Rosa	04/09/2017	26/05/2019

CONSIGLIO COMUNALE:

Carica	Nominativo	In carica dal	Fino al
Sindaco	Gammone Tommaso	16/06/2014	26/05/2019
Consigliere	Digrisolo Maria Lucia	16/06/2014	26/05/2019
Consigliere	Tamburriello Mario Giovanni	16/06/2014	11/05/2017 dimissioni da Consigliere comunale
Consigliere	Sinisi Carmela Maria Rosa	16/06/2014	26/05/2019
Consigliere	Lettini Alessandro Rocco	16/06/2014	26/05/2019
Consigliere	Lioy Rita Anna	16/06/2014	26/05/2019
Consigliere	Rosati Francesco	16/06/2014	26/05/2019
Consigliere	Cetrone Rosa	16/06/2014	26/05/2019
Consigliere	Zullino Massimo	16/06/2014	26/05/2019
Consigliere	Francabandiera Pasquale	16/06/2014	26/05/2019
Consigliere	Mastrangelo Antonietta	16/06/2014	26/05/2019
Consigliere	Catapano Francesco	16/06/2014	26/05/2019
Consigliere	Covella Arturo Raffaele	16/06/2014	26/05/2019
Consigliere	Iovanni Marianna	16/06/2014	26/05/2019
Consigliere	Leggieri Vito	16/06/2014	26/05/2019
Consigliere	Zifarone Nicola	16/06/2014	26/05/2019
Consigliere	Papa Fabiana	16/06/2014	26/05/2019
Consigliere	Doria Andrea	25/05/2017 subentrato a Tamburriello Mario Giovanni	26/05/2019

1.3 Struttura organizzativa
Dall'insediamento al 31/12/2015

La struttura organizzativa dell'Ente era suddivisa in 9 Aree sulla base di quanto deliberato dalla Giunta nella seduta n. 49 del 18.02.2010:

- ✓ Area Staff al Segretario Generale
- ✓ Area Demografica Socio-Assistenziale
- ✓ Area Attività Produttive Sport e Comunicazione

- ✓ Area Turismo e Cultura
- ✓ Area Amministrativa
- ✓ Area Finanziaria
- ✓ Area Entrate
- ✓ Area LL.PP. e Ambiente
- ✓ Area Urbanistica
- ✓ Area Vigilanza

Numero posizioni organizzative: 9 (nove)

Numero totale personale dipendente: 64 (sessantaquattro)

Dal 01/01/2015 al 31/08/2015

La struttura organizzativa dell'Ente veniva suddivisa in 4 Aree sulla base di quanto deliberato dalla Giunta nella seduta n. 63 del 24.12.2014

- ✓ Area Staff al Segretario generale
- ✓ Servizi alla Persona
- ✓ Area Servizi Finanziari
- ✓ Area Servizi Tecnici
- ✓ Area Servizi di Polizia Locale

Numero posizioni organizzative: 4 (quattro)

Numero totale personale dipendente: 66 (sessantasei)

Dal 01/10/2015 a tutt'oggi

La struttura organizzativa dell'Ente veniva suddivisa in 4 Aree sulla base di quanto deliberato dalla Giunta nella seduta n. 1053 del 29.09.2015

- ✓ Area Staff al Segretario generale
- ✓ Servizi alla Persona
- ✓ Area Servizi Finanziari
- ✓ Area Servizi Tecnici
- ✓ Area Servizi al Territorio
- ✓ Area Servizi di Polizia Locale

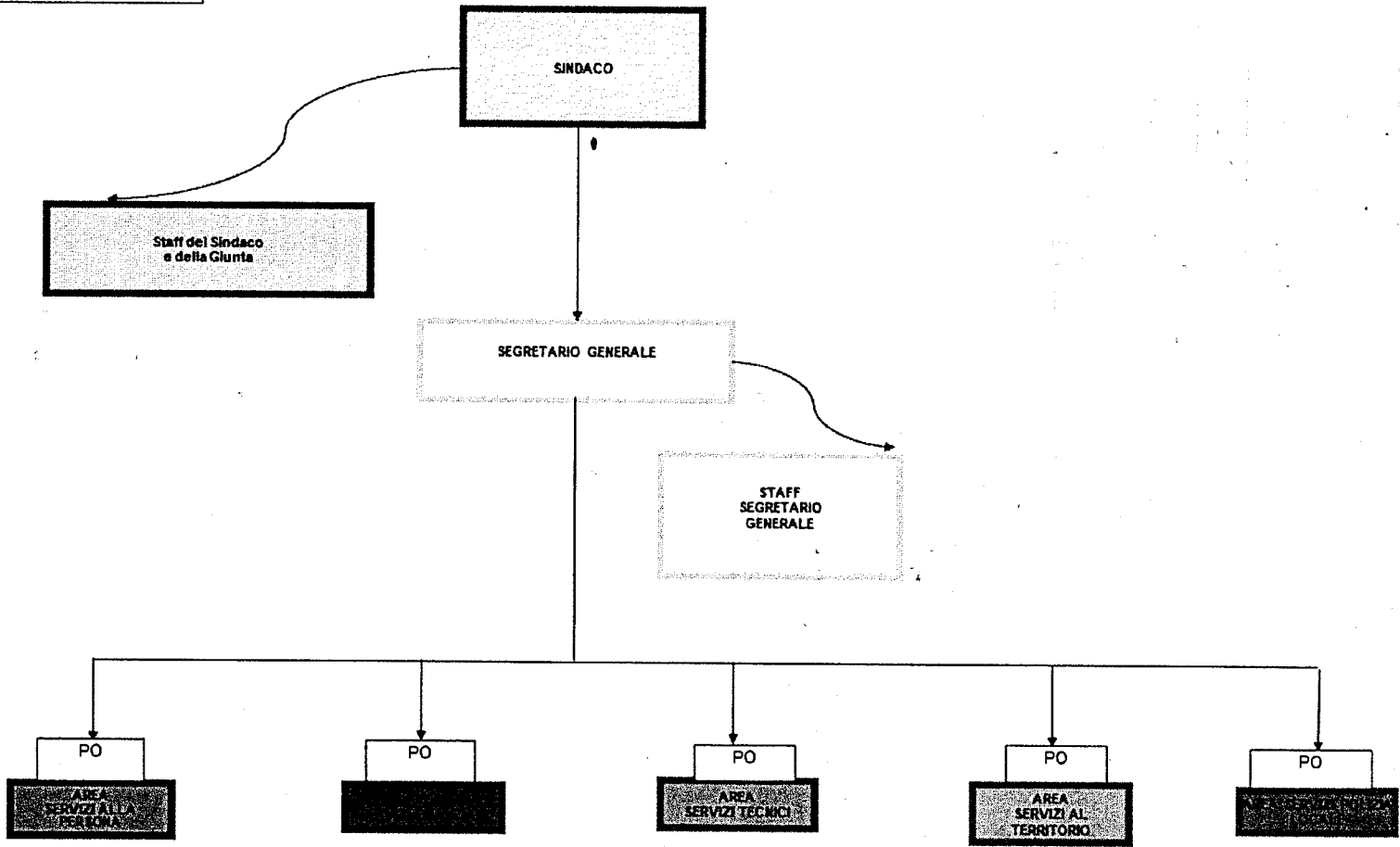
Numero posizioni organizzative: 5 (cinque)

Numero totale personale dipendente: 65 (sessantacinque)

Segretario: PUTIGNANO Antonio dall'insediamento a tutt'oggi.



**COMUNE DI VENOSA
MACROSTRUTTURA**



1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'amministrazione Gammona si è insediata nel 2014 ed ha portato regolarmente a compimento il mandato senza alcun commissariamento.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'Ente non versa in situazione di dissesto e/o di predissesto finanziario. Durante il mandato non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Area Servizi alla Persona

L'area Servizi alla persona ha operato in un contesto limitato di risorse umane, finanziarie e strumentali garantendo ugualmente l'erogazione di tutti i servizi fondamentali.

Negli ultimi cinque anni le sistematiche e progressive decurtazioni dei trasferimenti statali e regionali, i limiti e i vincoli alla spesa corrente ed alle spese di investimento hanno determinato, sia pure in maniera diversa da comune a comune, una generale contrazione dei programmi di sviluppo dei servizi e degli interventi per il miglioramento della qualità della vita.

Pur in presenza di questo gap strutturale l'Amministrazione Comunale di Venosa si è voluta caratterizzare per una particolare attenzione agli interventi nel campo sociale e della pubblica istruzione. Alla base di ciò c'è stata la convinzione che l'amministrazione pubblica deve creare le condizioni perché le fasce sociali più deboli non vengano abbandonate e lasciate sole.

Il principio fondamentale a cui l'Amministrazione Comunale si è ispirata per gli interventi nel campo sociale e scolastico ha puntato a sollecitare la partecipazione dei cittadini, delle forze del volontariato e dell'associazionismo, la condivisione degli utenti e delle famiglie.

Quanto all'ambito culturale, l'attività è partita dalla consapevolezza che l'incremento del flusso turistico non poteva non passare attraverso la promozione e la valorizzazione del vasto patrimonio storico-artistico, monumentale, archeologico, bibliografico e archivistico della Città, strutturando programmi ed azioni orientate ad una ottimale gestione dei Beni Culturali per mettere le basi di un progressivo sviluppo del Territorio. In tale ampia prospettiva, quindi, si è operato seguendo due direttrici; da un lato promuovendo e organizzando eventi legati all'intrattenimento e alla divulgazione, dall'altro promuovendo e organizzando eventi di alto contenuto scientifico che potessero connotare il *brand* della Città, come luogo di cultura e di arte. Inoltre, lungo tale alveo, si è provveduto a strutturare forme di *partnership* con istituzioni pubbliche e con associazioni private che potessero favorire il processo di emancipazione e affermazione sul piano nazionale del *brand* Venosa città d'arte e della Cultura.

Quanto all'ambito della gestione delle risorse umane, l'analisi dei principali indicatori di performance fa argomentare che l'attività dell'Area, nel corso del mandato, ha garantito e, per alcuni processi migliorato, i livelli di efficienza della gestione precedente, tanto pur in presenza di un sempre minore numero di unità assegnate. In particolare sono state tutte regolarmente garantite le attività ordinarie nonché quelle connesse ai nuovi adempimenti richiesti dalle norme, questo anche grazie ad una intensa e costante attività di comprensione e (auto) formazione, propedeutica agli adeguamenti. Le competenze assegnate all'Area hanno comportato l'adozione di processi assai differenti tra loro per tempi, contenuti, metodi. In particolare la diversità di contenuti e di attività all'interno dei Servizi dell'Area ha comportato, per le unità assegnate, la necessità di una visione di maggiore angolazione delle problematiche e, quindi, una faticosa opera volta a ricercare soluzioni più articolate, efficaci e comunque meno settoriali. Quanto sin qui detto motiva la scelta del percorso intrapreso volto innanzitutto alla "integrazione" fra i Settori che afferiscono all'Area attraverso la ricerca dei metodi di lavoro più razionali.

I servizi demografici hanno saputo affrontare le sfide della carta di identità elettronica, delle DAT e degli accordi di separazione e divorzi e si stanno allineando per le dichiarazioni in ordine alla donazione degli organi.

L'Ufficio comunicazione è stato adeguato per gestire professionalmente le comunicazioni sui social e le istanze anche provenienti dai social quale URP oltre che per accogliere tutte le richieste di accesso agli atti nelle forme sia di accesso civico, semplice, sia generalizzato sia documentale.

Area Servizi Finanziari

La struttura è articolata nell'ufficio ragioneria, economato e tributi. Sono assegnati otto dipendenti, di cui due trasferiti presso altri enti per mobilità/comando.

Nel corso del mandato è notevolmente aumentata la complessità e gli adempimenti del servizio per effetto dell'introduzione della contabilità armonizzata (Decreto Legislativo 118/2011), del registro unico delle fatture, della fatturazione elettronica, dell'ordinativo informatico e del bilancio consolidato.

Significativa è stata l'azione svolta attraverso il controllo dei flussi finanziari, garantendo un costante equilibrio tra le entrate e le uscite del bilancio comunale, nonostante le difficoltà legate alle sistematiche riduzioni dei trasferimenti erariali ed al venir meno di importanti fonti di finanziamento quali ad esempio, i proventi della discarica, a cui l'amministrazione ha dovuto contrapporre significativi incrementi del prelievo tributario a carico della comunità amministrata ovvero facendo ricorso a pratiche di buona amministrazione quali la razionalizzazione delle dotazioni strumentali dell'Ente, il contrasto dell'evasione tributaria, la riduzione delle locazioni passive a carico del bilancio, la riduzione dell'indebitamento, l'adeguamento dei canoni di affitto sui terreni comunali, la definizione di annosi contenziosi e la liquidazione di parcelle a professionisti.

Sulle politiche di investimento hanno inciso negativamente i forti vincoli imposti dal patto di stabilità interno/pareggio di bilancio.

Area Lavori Pubblici e Ambiente

Per il periodo 2014-2019 le criticità sono derivate soprattutto dai riflessi esercitati sul bilancio dal progetto normativo nazionale di "spending review", avviato da un paio di anni e strettamente ispirato al contenimento delle risorse finanziarie disponibili. Tuttavia, pur nella contrazione dei budgets disponibili per le spese correnti, è stato possibile garantire la continuità dei servizi erogati.

Inoltre, relativamente agli investimenti le rigide regole del patto di stabilità hanno di fatto concretamente annullato la possibilità di programmare nuovi interventi, di portata significativa, stante i vincoli che non hanno reso possibile neanche l'accensione di nuovi mutui con la Cassa DD.PP.

In ordine ai lavori pubblici tale situazione, determinando il blocco dei pagamenti alle imprese e fornitori, ha originato anche notevoli sospensioni e ritardi sui pochi cantieri aperti nel territorio, nonché una complessa e difficile gestione con le imprese stesse, sconfinando i procedimenti sempre in situazioni patologiche.

Questi anni, inoltre, caratterizzati anche da notevoli e frequenti eventi calamitosi hanno risentito anche delle difficoltà nel far fronte alle emergenze derivanti, in assenza di finanziamenti a ciò dedicati e di impossibilità di reperimento di risorse nell'alveo del bilancio ordinario. Ulteriori criticità sono emerse nella gestione del servizio di manutenzione delle infrastrutture e degli immobili comunali, sempre per carenza di risorse, concomitante con una riduzione per collocamento a riposo delle unità lavorative a ciò destinate. Nonostante le difficoltà segnalate è stata rifatta la pavimentazione di Piazza Orazio e la recinzione del Castello. Si è avuto cura di rifare il manto di asfalto di diverse strade del centro abitato ed è prossimo alla realizzazione il progetto di sistemazione del basolato. E' stato ristrutturato il seminterrato della scuola elementare Giovanni XXIII e sono stati messi in sicurezza gli altri plessi scolastici. Infine è stato completato il parcheggio di Via La Vista e realizzata la zona ricreativa di "Boschetto san Felice".

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

Di seguito si indicano i parametri di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato.

2014

- Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente

2017

NESSUNO

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo.
Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

CONSIGLIO COMUNALE

Delibera 7	30/03/2018	REGOLAMENTO COSAP: APPROVAZIONE MODIFICHE.
Delibera 9	30/03/2018	Regolamento del Sistema Integrato Biblioteca Civica e Archivio storico
Delibera 10	30/03/2018	REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA.
Delibera 11	30/03/2018	Regolamento per l'istituzione e il funzionamento del Forum delle Associazioni Culturali.
Delibera 15	06/09/2014	Regolamento per l'applicazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI).
Delibera 20	28/04/2016	OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE. ISTITUZIONE DEL CANONE PREVISTO DALL'ARTICOLO 63 DEL DECRETO LEGISLATIVO 15 DICEMBRE 1997, N. 446, IN LUOGO DELLA TASSA. REGOLAMENTO E TARIFFA.
Delibera 21	13/03/2017	NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITÀ IN ATTUAZIONE DELL'ARMONIZZAZIONE DEGLI SCHEMI E DEI SISTEMI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011.
Delibera 22	13/03/2017	"Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del REGOLAMENTO URBANISTICO"
Delibera 24	30/03/2017	Regolamento sul baratto amministrativo
Delibera 26	29/09/2014	Regolamento TARI (TRIBUTI SERVIZIO RIFIUTI)
Delibera 29	21/05/2015	REGOLAMENTO DELLA TASSA RIFIUTI (T.A.R.I): APPROVAZIONE MODIFICHE
Delibera 30	29/09/2014	Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul Reddito delle Persone Fisiche e variazione dell'aliquota di contribuzione per l'anno 2014.
Delibera 32	21/05/2015	"Regolamento per il Servizio di Noleggio con conducente".
Delibera 32	31/07/2018	Regolamento del sistema integrato Biblioteca civica e Archivio storico: Interventi correttivi.
Delibera 38	30/07/2015	Variazione addizionale comunale Irpef. Modifica regolamento.
Delibera 48	13/06/2016	Regolamento per l'istituzione e l'utilizzo del volontariato civico nelle strutture e nei servizi del Comune di Venosa.
Delibera 52	19/12/2018	REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE (art. 52, decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446).
Delibera 53	29/07/2016	VARIANTE ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO. ADOZIONE.
Delibera 56*	29/07/2016	REGOLAMENTO AREE PER LO SGAMBAMENTO DEI CANI NEL TERRITORIO URBANO.
Delibera 57	26/07/2017	RETTIFICA DI ERRORI MATERIALI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO.
Delibera 66	11/10/2016	Piano commerciale comunale - approvazione modifiche al Regolamento dei mercati ed alle Disposizioni attuative comunali per il commercio su aree pubbliche.

GIUNTA COMUNALE

Delibera 68	24/12/2014	Regolamento Ufficio Legale _ Modifiche ex D.L. 90/2014
Delibera 89	29/06/2017	Interventi di riassetto organizzativo nonché disposizioni modificative del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
Delibera 135	09/11/2018	Determinazione criteri generali per il ricorso al convenzionamento con altre Amministrazioni comunali per l'utilizzo delle graduatorie in corso di validità. Determinazione criteri generali. Modifica ed integrazione al vigente Regolamento Comunale sull'Ordinamento Uffici e Servizi.
Delibera 158	17/11/2017	Regolamento per il funzionamento e l'utilizzo degli account istituzionali del Comune di Venosa sui social network.
Delibera 159	17/11/2017	Regolamento per la ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'art.113 del D. Lgs. n. 50/2016.
Delibera 160	17/11/2017	Regolamento per la ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione ex art.92 del D. Lgs. n.163/2006

2. Attività tributaria

La politica tributaria dell'Ente, nel corso del mandato amministrativo, si è concentrata sul contrasto dell'evasione tributaria anche mediante il ricorso all'esternalizzazione del servizio ad un soggetto esterno abilitato ed iscritto nell'apposito albo ministeriale. Le risultanze hanno portato al recupero di base imponibile ed al conseguente incremento di gettito.

Nel corso del mandato amministrativo è stata istituita la TASI con aliquota al due per mille.

Sia l'istituzione della TASI che l'incremento dell'addizionale comunale Irpef sono stati due atti necessari a compensare il minor gettito derivante dalla chiusura della discarica comunale ed alla conseguente perdita di gettito derivante dai proventi. Analoga considerazione deve essere fatta in merito alla tassa sui rifiuti.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	0,4500	0,4500	0,4500	0,4500	0,4500
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,8500	0,8500	0,8500	0,8500	0,8500
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,8500	0,8500	0,8500	0,8500	0,8500

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,6000	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	98,93	107,67	120,13	124,79	146,60

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Con la delibera Consiliare n. 4 del 13 febbraio 2013 il sistema dei controlli interni è stato rimodulato rispetto alla normativa introdotta con D.L. 174/2012 grazie all'approvazione di un Regolamento ad hoc del sistema dei controlli interni ex art. 147, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Data la dimensione demografica del Comune di Venosa, il sistema dei controlli interni viene articolato nelle seguenti tipologie: controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione e controllo degli equilibri finanziari.

Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

I controlli di regolarità amministrativa e contabile, finalizzati a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sono assicurati nella fase preventiva dai responsabili delle strutture apicali e dal responsabile del servizio finanziario.

Il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva è svolto sotto la direzione e la responsabilità del Segretario Comunale.

Le funzioni attinenti il controllo di gestione sono esercitate dal Responsabile dell'Area Finanziaria, con il supporto dell'organo di valutazione.

Il Responsabile dell'Area Finanziaria dirige e coordina altresì il controllo sugli equilibri finanziari.

Con riferimento agli esiti dei controlli si rinvia alle specifiche delibere di approvazione della relazione della Giunta al rendiconto di gestione ovvero alla deliberazioni di presa d'atto del controllo di gestione approvate per ciascuno degli anni del mandato amministrativo.

3.1.1 Controllo di gestione:

Di seguito i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

Contenzioso

Di sicuro rilievo l'attività relativa al contenzioso che ha visto chiudere con strumenti transattivi tutta una serie di vicende aperte, portate a definizione con la determinata e preziosa opera espletata dall'ufficio legale. E' stata data importanza centrale agli strumenti deflattivi del contenzioso che nel quinquennio si è sostanzialmente ridotto. Di seguito si riepilogano le soluzioni transattive approvate nel corso del mandato, che hanno comportato un impegno finanziario di complessivi €_928.875,86, così ripartito.

1. DGC 39/2015 _ TDP (D.L.: 163/2015) _ SM. SPA
€ 368.176,80
2. DGC 52/2015 _ TDP (NRRG: 386/2013) _ D.F.R.
€ 13.000,00
3. DGC 92/2015 _ TDP (NRRG: 2718/2014) _ L.A.
€ 6.500,00
4. DGC 144/2015 _ STRG (SPESE LEGALI) _ AVV. A.C.
€ 2.537,60
5. DGC 19/0216 _ TDP (NRRG: 2809/2014) _ M.G.
€ 57.000,00
6. DGC 26/2013 _ STRG (SPESE LEGALI) AVV. M.A
€ 33.270,17
7. DGC 95/2016_ STRG (SPESE LEGALI) _ AVV. A.C.
€ 2.890,31

8. DGC 96/2016 _ STRG (SPESE LEGALI) _ AVV. C.C.
€ 2.200,64
9. DGC 97/2016 _ GDP (NRRG: 76/2012) Z.R.
€ 900,00
10. DGC 102/2016 _ GDP (NRRG: 40/2014) _ C.L.
€ 700,00
11. DGC 103/2016 _ TDM (D.I.: 18228/2015) _ W.K. SRL
€ 5.300,00
12. DGC 132/2016 _ STRG (SPESE LEGALI) _ AVV. A.C.
€ 19.151,40
13. DGC 23/2017 _ STRG (SPESE LEGALI) _ AVV. F.S.
€ 6.627,97
14. DGC 25/2017 _ STRG (SPESE LEGALI) _ AVV. C.P.
€ 11.000,00
15. DGC 24/2017 _ STRG (RIS. DANNI) _ M.A.
€ 900,00
16. DGC 68/2017 _ TDP (NRRG: 105/2015) S.A. + 1
€ 6.500,00
17. DGC 69/2017 _ TDP (NRRG: 2859/2014) P.P.
€ 36.092,31
18. DGC 95/2017 _ STRG (SPESE LEGALI) AVV. C.S. – L.D.
€ 2.620,00
19. DGC 81/2017 _ STRG (SPESE LEGALI) _ AVV. R.C.
€ 5.935,63
20. DGC 152/2017 _ STRG (SPESE LEGALI) _ AVV. C.G.
€ 1.712,67
21. DGC 127/2017 _ STRG (SPESE LEGALI) _ AVV. E.B.
€ 6.630,00
22. DGC 72/2018 _ CDAPZ (NRRG: 451/2008) _ C.G.M.
€ 20.040,36
23. DGC 132/2018 _ STRG (RIS. DANNI) _ C.G.
€ 900,00
24. DGC 133/2018 _ GDP (NRRG: 98/2016) _ V.O.
€ 500,00

25. DGC 10/2018 _ GDP (NRRG: 43/2012) _ L.M.L. + 1
€ 2.000,00
26. DGC 11/2018 _ GDP (NRRG: 93/2013) _ M.A. + 1
€ 2.250,00
27. DGC 12/2018 _ GDP (NRRG: 53/2015) _ F.A.
€ 2.240,00
28. DGC 6/2019 _ STRG (RIS. DANNI) _ L.E.M.A.
€ 200,00
29. DGC 9/2019 _ TDP (NRRG: 902/2016) _ P.R. + 1
€ 2.300,00
30. DGC 29/2019 _ TDP (NRRG: 1625/2015) _ B.A.
€ 8.800,00
31. DCC 9/2017 _ TDP (NRRG: 4231/2016) _ S.G. &C. SNC
€ 300.000,00

Personale

Sono stati adottati indispensabili e qualificati interventi organizzativi, unitamente alla rideterminazione della dotazione organica, sia pure entro i limiti dettati dai noti stringenti vincoli finanziari imposti, al fine di poter disporre di un assetto adeguato a concretizzare le azioni ed i progetti contenuti nel programma di mandato.

In particolare, si è proceduto alla approvazione di specifiche modifiche al Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi (DGC n. 226 del 23/09/2011) in ordine alla disciplina dell'organizzazione e della gestione delle unità organizzative e del personale dipendente oltre che le modalità di accesso agli impieghi con le seguenti deliberazioni di Giunta e precisamente

- n. 63 del 24/12/2014
- n. 105 del 30/09/2015
- n. 107 del 08/04/2016
- n. 89 del 29/06/2017
- n. 84 del 22/06/2018
- n. 135 del 09/11/2018.

Sociale

Nel quinquennio di riferimento il Comune di Venosa ha messo a disposizione tutta l'esperienza accumulata negli ultimi 15 anni, per realizzare servizi sempre più efficienti verso tutti i cittadini di Venosa e dell'ambito territoriale nelle diverse aree di intervento previste dal Piano Sociale di Zona.

AREA ANZIANI

I Servizi offerti per l'Area Anziani sono stati i seguenti:

- L'Assistenza Domiciliare
- Il Servizio mensa con consegna del pasto a domicilio
- Il Servizio lavanderia
- Il Laboratorio di Comunità di Venosa – in essere fino all'anno 2017 -è stato gestito da un Coordinamento delle associazione degli anziani presenti sul territorio che annualmente ha gestito il programma delle attività, sulla base delle risorse finanziarie disponibili annualmente trasferite dalla Regione (€ 3.000,00 – € 2.000,00).

Nel quinquennio 2014-2019, i beneficiari del Servizio di Assistenza Domiciliare sono stati mediamente 30-35 persone (adulti e anziani), di cui 25 per servizio mensa (per questi ultimi a n.7 persone il costo del servizio è stato a completo carico dell'Ente Comunale, poiché avevano una situazione di conclamato disagio socio-economico). Il monte ore coperto dal suddetto contributo regionale del 64% è di circa 600 ore mensili.

Lo stanziamento comunale nei vari esercizi finanziari per i predetti servizi si è attestato sull'importo di €. 40-45.000,00.

AREA INFANZIA ADOLESCENZA FAMIGLIA

I Servizi relativi all'Area sopramenzionata sono stati i seguenti:

- Assistenza Domiciliare che si configura come un sostegno alla famiglia in casi di temporanea difficoltà per il mantenimento del minore in famiglia. Il Servizio è stato attuato in base ad un progetto personalizzato senza alcun costo per gli utenti (annualmente hanno beneficiato del servizio tra i 8 e i 12 utenti).
- Centro Diurno è una risorsa territoriale per rispondere alle esigenze dei minori in età della scuola dell'obbligo. Nel quinquennio hanno beneficiato del servizio mediamente 15/20 utenti.

I predetti servizi sono interamente coperti dai trasferimenti regionali.

AREA DISABILITA'

I Servizi che sono stati erogati in tale area prevedono:

- L'Assistenza Domiciliare le cui finalità sono quelle di dare sostegno domiciliare alla vita quotidiana della persona con handicap e liberare spazi e tempi alla famiglia. I beneficiari sono stati mediamente 12 per un totale di circa 100 ore mensili e altre richieste di assistenza domiciliare sono rimaste inevase per carenza dei fondi regionali e comunali. Il servizio è stato coperto quasi interamente dai finanziamenti regionali, tranne una quota (10%) a carico del bilancio comunale, con un stanziamento annuale di circa €. 2.000,00.
- Il Comune di Venosa ha gestito quale capofila il Progetto sperimentale di Vita indipendente (PROVI) sin dal 2016, coordinando l'attività amministrativa di tutti i comuni dell'Ambito.

CO.P.E.S. - L.R. n. 3/2005 - ex "PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA SOLIDALE"

Nell'anno 2005 la Regione Basilicata ha approvato la legge regionale n. 3 "Promozione della cittadinanza solidale" a favore dei cittadini che hanno grosse difficoltà sia dal punto di vista lavorativo, che dal punto di vista economico e sociale, attivando un primo programma di intervento biennale.

I cittadini di Venosa beneficiari del primo Programma (n. 92), a partire dal 2006, hanno percepito un assegno mensile (di importo diverso, secondo il reddito familiare e il numero dei componenti familiari) a fronte del quale si sono impegnati a partecipare ad attività di inserimento lavorativo, di integrazione sociale, scolastica e formativa.

La prima fase del suddetto programma, che doveva terminare a novembre 2008, è stata successivamente prolungata fino al 2010.

Successivamente la Regione Basilicata ha approvato, ai sensi dell'art.34 della L.R. n.31 del 24/12/2008, le linee guida per l'attuazione dell'azione di accompagnamento all'uscita dal primo Programma di cittadinanza solidale e l'avvio del nuovo programma regionale di contrasto delle condizioni di povertà e di esclusione sociale.

Questo secondo programma, anch'esso di durata biennale, denominato CO.P.E.S.- Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, è partito nel 2011 e ha coinvolto n.73 beneficiari residenti a Venosa: tale programma è stato prorogato fino al 2015 ed ha interessato n.63 beneficiari. Dall'anno 2016 il progetto è stato diversificato facendo confluire i beneficiari nei Tirocini di Inclusione Sociale e attivando dal 2017 il Reddito minimo di inserimento, altra misura finalizzata all'inserimento in progetti di pubblica utilità.

REI - Gli Uffici sociali hanno avviato nel 2018 e gestito il REI, una misura nazionale di contrasto alla povertà consistente in un beneficio economico erogato mensilmente attraverso una carta di pagamento elettronica che presuppone la strutturazione di un apposito progetto personalizzato di attivazione ed inclusione sociale e lavorativa. In totale sono state gestite oltre 120 istanze.

PROVIDENZE ECONOMICHE A FAVORE DEI FIGLI NATURALI E A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA': VIDEOLESI E AUDIOLESI

La legge regionale n.4 del 14/02/07 "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale" all'art.31 comma 9, ha stabilito che le funzioni socio-assistenziali a favore dei minori naturali, nonché degli audiolesi e videolesi, attribuite alle Province ai sensi dell'art.5 della legge 18/03/93 n.67, vengono trasferite ai Comuni.

Le suddette funzioni socio-assistenziali sono state trasferite al nostro Comune dal 1° luglio 2007.

Nel quinquennio 2009-2013 i fondi per l'espletamento delle suddette funzioni sono stati trasferiti dalla Regione Basilicata al Comune Capofila di Venosa (per l'intero Ambito Alto Bradano - n. 9 Comuni), che successivamente ha provveduto alla ripartizione dei fondi ai vari Comuni sulla base delle persone segnalate (circa 20).

Nel suddetto periodo il Comune di Venosa ha fornito la suddetta assistenza a n. 8 figli naturali, con una spesa complessiva annuale di €. 30.000,00 circa, interamente finanziata dalla Regione.

Turismo e Cultura

Di seguito, articolato per singolo anno, si riporta un breve sommario delle iniziative svolte:

Anno 2014:

Realizzazione della IX Edizione dell'Accademia Gustav Mahler G.A.I.A dal 6 al 14 settembre 2014 (delib. n. 17 del 27 agosto 2014);

Realizzazione della XVI Edizione Aglianica Wine Festival dal 3 al 5 ottobre 2014 (delib. n. 23 del 11 settembre 2014);

Istituzione POLO CULTURALE (delib. n. 39 23 ottobre 2014);

Realizzazione Convegno Nazionale di Studio in occasione del IV Centenario della nascita del Card. G. B. De Luca (delib. n. 57 del 27 novembre 2014);

Anno 2015

Realizzazione della X Edizione dell'Accademia Gustav Mahler G.A.I.A dal 4 al 13 settembre 2015 (delib. n. 90 del 11 agosto 2015);

Adesione in *partnership* alla iniziativa culturale [mostra - convegno "Le mappe della memoria. Fontane e fontanini a Venosa] promossa dalla Soprintendenza Belle arti e Paesaggio della Basilicata nell'ambito del Progetto EPOS promosso dalla Regione Basilicata prevista per il prossimo 20 ottobre (delib. n. 106 del 30 settembre 2015);

Approvazione schema di accordo di collaborazione con la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici di Matera Università degli studi della Basilicata (delib. n. 107 del 30 settembre 2015);

Realizzazione stagione teatrale 2015-2016 (delib. 143 3 dicembre 2015);

Anno 2016

Approvazione schema di convenzione con l'Organismo di formazione *Porta Coeli* (delib. n. 58 del 19 maggio 2016);

Approvazione schema di convenzione tra il Civico Ente e il Museo Nazionale di Storia Naturale di Parigi per prosecuzione campagna di scavo presso il sito Notarchirico (delib. n. 73 del 20 giugno 2016);

Approvazione del Patto di gemellaggio con il Comune di Gesualdo (AV) (delib. n. 86 del 7 luglio 2016);

Realizzazione della XI Edizione dell'Accademia Gustav Mahler G.A.I.A dal 26 agosto al 4 settembre 2016 (delib. n. 108 del 4 agosto 2016);

Realizzazione della XII Edizione del Festival dei Cinque Continenti dal 24 e 25 agosto 2016 (delib. n. 108 del 4 agosto 2016);

Presentazione del Volume degli Atti del Convegno Nazionale di Studi dal titolo "Alla riscoperta del Cardinale Giovanni Battista De Luca giurista", 7 ottobre 2016 (delib. n. 120 del 22 settembre 2016);
Realizzazione stagione teatrale 2016-2017 (delib. 163 7 dicembre 2016);

Anno 2017

Approvazione del patto di gemellaggio tra il civico Ente e il Comune di Trebisacce (CS) (delib. n. 53 del 05 maggio-05-2017);
Approvazione dello schema di convenzione con la Cattedra UNESCO in *Mediterranean Cultural Landscapes and Communities of Knowledge* dell'Università degli Studi della Basilicata, con sede a Matera (delib. 82 del 22 giugno 2017);
Realizzazione della XII Edizione dell'Accademia Gustav Mahler G.A.I.A dal 1 al 10 settembre 2017 (delib. n. 92 del 29 giugno 2017);
Realizzazione della XIII Edizione del Festival dei Cinque Continenti 4 ottobre 2017 (delib. n. 92 del 29 giugno 2017 – n. 121 25 agosto 2017);
Accettazione donazione libraria del Comm. SMOM Raffaele Pierro, e istituzione del Fondo Pierro presso la Biblioteca Civica (delib. n. 94 del 13 luglio 2017);
Sostegno economico alle opere a stampa a carattere scientifico finalizzate al recupero valorizzazione e fruibilità del profilo storico-identitario di Venosa e del suo territorio (delib. n. 132 del 28 settembre-2017);
Adesione come partner della Cattedra UNESCO (Università degli Studi della Basilicata) in *Mediterranean Cultural Landscapes and Communities of Knowledge*, con sede a Matera (delib. n. 135 del 28 settembre 2017);

Anno 2018

Realizzazione stagione teatrale 2018 (delib. 5 19 gennaio 2018);
Approvazione e realizzazione del progetto "Io pur sospiro". Percorso museale immersivo sulla vita e l'opera di Carlo Gesualdo di Venosa (delib. n. 25 del 23 febbraio 2018 – 79 15 giugno 2018);
Approvazione schema di Protocollo d'intesa con la Deputazione di Storia Patria per la Lucania (delib. n. 31 del 16 marzo 2018);
Approvazione progetto culturale "Primavera PoEtica Venosina" da 21 marzo al 21 giugno 2018 (delib. n. 32 del 16 marzo 2018);
Esposizione bibliografica di alcune opere di Orazio, edite nei secoli XVI e XVII (delib. n. 43 del 30 marzo 2018);
Realizzazione della III Edizione della rassegna "Borgo d'autore festival del libro" (delib. n. 75 del 8 giugno 2018);
Accettazione donazione libraria del Sig. Eustachio Lioy e istituzione del Fondo Lioy (delib. n. 88 del 6 luglio 2018);
Realizzazione della XIII Edizione dell'Accademia Gustav Mahler G.A.I.A dal 31 agosto – 9 settembre 2018 (delib. 101 del 31 luglio 2018);
Realizzazione della XIII Edizione Festival dei Cinque Continenti ottobre 2018 (delib. 101 del 31 luglio 2018);

Istruzione pubblica

La Regione Basilicata con la legge del 20.06.1979, n. 21, ha dettato le norme sul Diritto allo Studio, prevedendo l'obbligo per i Comuni di predisporre appositi piani annuali coerenti con gli indirizzi e con le risorse finanziarie contenute nel Piano Regionale.

Per quanto riguarda i servizi scolastici nel quinquennio 2014-2019 si è ritenuto importante continuare nella collaborazione positiva e fruttuosa con le istituzioni scolastiche presenti nel nostro Comune, rafforzando il coinvolgimento degli altri attori sociali presenti sul territorio (famiglie, associazioni culturali e del volontariato locale, ecc.).

I vari Piani regionali per il diritto allo studio nel quinquennio di riferimento - 2014/2019 - hanno assegnato a questo Ente mediamente la somma di circa €. 35.000,00 sulla base di alcuni indicatori socio-economici previsti dalla normativa (popolazione residente al 31 dicembre, case sparse in campagna, reddito medio).

I suddetti fondi sostengono solo parzialmente gli interventi consolidati e comunque necessari, dei quali il "Piano comunale" è tenuto ad occuparsi in quanto trattasi di servizi essenziali per il buon andamento dell'anno scolastico.

Relativamente ai servizi tradizionali sul territorio, nel quinquennio sono stati previsti ed erogati i seguenti interventi:

- EROGAZIONE GRATUITA LIBRI DI TESTO ALUNNI SCUOLE PRIMARIE: la spesa consolidata è stata di €. 20.000,00 all'anno;
- SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI: Il servizio è stato appaltato a Ditta esterna con un costo medio annuale di €. 82.000,00 (compreso IVA e viaggi aggiuntivi)
Gli utenti partecipano al costo del servizio con una percentuale di copertura del 10-15% (suscettibile di variazione a seguito dell'ottenimento del contributo regionale);
- €. 70.000,00 (spesa a carico del Bilancio comunale).
- Partecipazione utenti da €. 9.000,00 a €. 12.000,00, secondo i diversi piani tariffari;

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA: L'Amministrazione comunale ha affidato il servizio a ditta esterna, con la modalità della concessione di pubblico esercizio, con erogazione di pasti biologici agli alunni della scuola dell'Infanzia e Primaria a tempo pieno.

- La spesa prevista per il servizio a carico del Bilancio comunale è stata mediamente nel quinquennio di €. 110-120.000,00 (Iva compresa) tenendo conto che il costo a carico degli utenti (da 450 a 480 al giorno) mediamente pari a €. 130-170.000,00 è stato incassato direttamente dalla Ditta concessionaria.
- Gli utenti partecipano al costo del servizio con una percentuale tra il 50-60%.
- Attualmente il costo unitario del pasto biologico è €. 4,06 (compreso IVA 4%) x circa 70.000 pasti annui.

EROGAZIONE GRATUITA LIBRI DI TESTO (L. n. 448/98) agli alunni della Scuola Secondaria di 1° e 2° grado con i fondi del contributo dello Stato. (Tale intervento è stato realizzato solo a seguito del trasferimento delle risorse necessarie da parte dello Stato alle Regioni).

Negli ultimi cinque anni il Governo ha erogato contributi per un importo tra €. 40-45.000,00 a copertura parziale delle domande presentate ed ammesse (in media 300-500)

EROGAZIONE BORSE DI STUDIO (L. n. 62/2000) a sostegno delle spese sostenute dalle famiglie per l'istruzione, con fondi dello Stato.

L'ultimo trasferimento statale risale all'A.S. 2010/2011

Successivamente tale misura è stata sospesa dal Governo nazionale e poi ripresa. Le famiglie da due anni inoltrano direttamente on-line le domande alla Regione per l'ottenimento del contributo..

CONTRIBUTO SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE:

Al fine di mettere i cittadini in condizioni di scegliere il tipo di scuola cui rivolgersi e affinché il servizio non sia a totale carico dell'utente, l'A. C. fino eroga a favore dell'unica scuola dell'Infanzia paritaria di Venosa, un contributo da €. 1.000,00 a €. 1.500,00.

SERVIZI DI SUPPORTO ORGANIZZATIVO: per gli alunni con handicap o in situazione di disagio, l'A. C. fino all'A.S. 2011/12 ha previsto ed erogato alle scuole dell'obbligo la somma di €. 5.700,00 per l'acquisto di idoneo materiale scolastico e per il sostegno all'apprendimento.

Tale somma, a seguito delle difficoltà di bilancio per il rispetto del patto di stabilità, è stata ed è tuttora sospesa.

CONTRIBUTO per BIBLIOTECHE e ATTIVITA' INTEGRATIVE: l'A. C. fino all'A.S. 2011/12 ha previsto ed erogato alle scuole dell'obbligo la somma di €. 700,00., a tutt'oggi è sospesa.

L'A.C. ha partecipato agli avvisi del Piano Regionale per il diritto allo Studio relativi a contributi per arredi scolastici e negli anni 2015/2016 a questo Ente è stato assegnato ed erogato €. 15.000,00 + €.2.340 a carico del Bilancio ; nel 2016/2017 la Regione ha erogato €. 10.000,00 + €. 2.000,00 a carico del Bilancio; nel 2017/2018 la Regione ha erogato €. 5.000,00 +€. 1.000. e a carico del Bilancio.

Gestione del territorio

Approvazione Varianti alle NTA del Regolamento Urbanistico

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 13.03.2017, sono state approvate le varianti alle norme di attuazione del Regolamento Urbanistico emanato ai sensi dell'art. 36, comma 6 bis, della Legge Regionale n. 23/99 e s.m.i. Inoltre, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 26.07.2017 e successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 09.10.2017 sono state approvate le rettifiche alla disciplina urbanistica conseguenti ad alcuni errori rinvenuti nella disciplina urbanistica.

Infine, con le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 26 del 07.06.2018 e n. 53 del 19.12.2018 è stata estesa la possibilità di realizzare interventi ai sensi della L.R. 25/2009 nei tessuti di formazione storica nei contesti A1, A2 e A9.

Relativamente alle schede urbanistiche si segnalano:

- DGC n. 131 del 20.10.2016 con la quale è stata approvato la variante urbanistica al contesto A9 – Isolato 5 su istanza del Sig. A. Lettini;
- DGC n. 91 del 26.06.2017 con la quale è stata approvato la variante urbanistica al contesto A9 – Isolato 14.4 su istanza della Sig.ra Tauriello;
- DGC n. 83 del 22.06.2017 con la quale è stata approvato la variante urbanistica alle NTA del comparto VI del PAIP;
- DGC n. 65 del 18.05.2018 con la quale è stata approvato la variante al PAIP per la costituzione del nuovo comparto VII;

Schede urbanistiche: Sono stati approvati rispettivamente il planivolumetrico della scheda urbanistica S2, S7 e S8 il cui intervento edilizio è in corso di realizzazione.

Riduzione dei tempi medi di esame e rilascio dei permessi edilizi

Nell'ultimo biennio, in risposta ai bisogni degli addetti al settore dell'edilizia e dell'imprenditoria locale, sono stati ridotti i tempi medi di istruttoria e rilascio dei permessi edilizi e delle certificazioni in materia di urbanistica ed edilizia. Un ulteriore miglioramento si è avuto con la informatizzazione dei procedimenti attraverso l'impiego di una piattaforma web – GIS che ha consentito una maggiore accessibilità, trasparenza e riduzione dei tempi di rilascio dei titoli abilitativi. Inoltre, è stato implementato lo sportello unico edilizia digitale quale unico punto di accesso e di contatto del cittadino con la pubblica amministrazione per acquisire ogni e qualsivoglia permesso, parere o atto di assenso per la realizzazione degli interventi edilizi e di trasformazione urbanistica.

Di seguito si riassume l'attività espletata dal servizio durante il mandato amministrativo.

INDICATORI	u.m.	Totale anno 2014	Totale anno 2015	Totale anno 2016	Totale anno 2017	Totale Anno 2018
P.d. C.	n.	42	51	31	27	43
P.d. C. in sanatoria	n.	9	3	6	5	4
D.I.A.	n.	/	2	/	/	/
S.C.I.A.	n.	/	35	37	32	40
C.A.E.L.	n.	/	38	23	/	144
Condoni edilizi	n.	/	/	/	1	7
Piani e strumenti urbanistici approvati nell'anno	n.	1	/	/	2	2

Polizia municipale

Nel corso del quinquennio la Polizia Locale ha posto particolare attenzione alla sicurezza e al miglioramento della circolazione stradale provvedendo ad adottare i seguenti atti :

- Proposta di istituzione della ZTL del Centro storico e relativo disciplinare;
- Studio di fattibilità per l'implementazione del sistema di controllo elettronico dei varchi di accesso alla ZTL del centro storico;
- Istituzione della ztl centro sperimentale nei mesi estivi;
- Implementazione e gestione del controllo elettronico delle infrazioni semaforiche (passaggio con semaforo rosso);
- Adozione degli atti propedeutici per la implementazione del controllo elettronico delle infrazioni ai limiti di velocità art. 142 del CDS (procedura in fase di completamento);
- Adozione dell'ordinanza comunale per la riorganizzazione della viabilità nell'area compresa tra Via Appia – Via Lazio – Via Zoccolanti -Via Melfi;

- studio per la riorganizzazione della viabilità nell'area compresa tra Via Tangorra – Via Lavista – Via Boer – Via Diaz – Via Tangorra;
- Stipula della convenzione per l'estensione dell'attività di controllo delle infrazioni al cds, all'interno dell'area dell'Ospedale di Venosa;
- attuazione per due anni del Progetto di "SICUREZZA SERVIZIO SCOLASTICO" con i quali l'A.C. ha inteso raggiungere scopi e finalità di rilevanza sociale attraverso l'attività di sorveglianza durante gli orari di entrata ed uscita degli alunni della scuola primaria dell'istituto Comprensivo "CARLO GESUALDO DA VENOSA", a titolo di servizio civico volontario, da parte di cittadini adulti ed anziani che hanno affiancato gli operatori della Polizia Municipale, che quindi hanno potuto dedicarsi ad altre incombenze.
- Adozione atti propedeutici per la istituzione dei parcheggi a pagamento, con affidamento gestione a terzi (procedura in fase di completamento);
- Censimento della segnaletica stradale verticale non regolamentare, obsoleta, sbiadita da sostituire.

Su proposta del Comando Polizia Locale il Consiglio Comunale ha approvato i seguenti nuovi regolamenti comunali:

1. Regolamento Comunale di Polizia Urbana approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale del 30.03.18, n. 10.
2. Regolamento Comunale per l'utilizzo del volontariato civico nelle strutture e nei servizi del Comune di Venosa (unitamente all'Area Servizi alla Persona).

La Giunta Comunale con Deliberazione n. 62 del 11.05.2018 ha provveduto a:

- aderire al "Patto per l'attuazione della sicurezza urbana", ai sensi della Legge n. 48//2017;
- approvare lo schema predisposto dalla Prefettura di Potenza avente ad oggetto: "Patto per l'attuazione della sicurezza urbana", dando mandato al Sindaco di sottoscrivere lo stesso;
- dare indirizzi ai Responsabili delle Aree interessate di porre in essere gli adempimenti e gli atti, di competenza, necessari a dare concreta attuazione al presente deliberato.

Il Vice- Sindaco in data 22 giugno 2018 ha firmato il precitato patto c/o la Prefettura di Potenza.

La Giunta Comunale con Deliberazione n. 85 del 22.06.2018 ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alla "Videosorveglianza territoriale della città di Venosa", propedeutico alla presentazione dell'istanza di ammissione al finanziamento statale del progetto medesimo ai sensi del Decreto 31.1.18 del Ministero dell'Interno.

Il Ministero dell' Interno con Decreto 12.11.18 ha approvato la graduatoria definitiva delle richieste di finanziamento avanzate dai Comuni interessati.

All'interno di tale graduatoria il Comune di Venosa si è collocato al posto n. 1946 su un totale di 2426 richieste.

Si segnala, altresì, la costante attenzione della Polizia Locale :

- nell'attività di controllo delle attività commerciali, ai mercati, fiere, mercati giornalieri, feste e sagre locali e parrocchiali;
- nella organizzazione, gestione e controllo di tutte le manifestazioni pubbliche politiche, religiose : festa patronale, festa dell'Unità d'Italia e delle FF.AA.; "Via Crucis" del venerdì santo, Corpus Domini, ecc...;
- nello svolgimento dell'attività di polizia edilizia, commerciale, ambientale, stradale e di infortunistica stradale.

L'attività riferita al servizio di Polizia Locale si è concretizzata nella rilevazione delle seguenti infrazioni:

COMUNE DI VENOSA					
AREA VIGILANZA	ATTIVITÀ SANZIONATORIA QUINQUENNIO 2014-2018				
	2014	2015	2016	2017	2018
INDICATORI DI OUTPUT					
Accertamento violazione (escluso C.d.S.)	30	23	37	24	22
Accertamento attività edilizia	15	8	12	11	14
Accertamento violazione C.d.S.	294	422	373	1795	1264

Patrimonio

Si indicano le due attività più significative: il Bando per l'assegnazione in affitto dei fondi rustici ubicati in loc. Notarchirico e loc. Messere e il Bando per l'alienazione dei 39 box interrati ubicati in via Luigi La Vista.

Il 2016 è stato approvato il primo Bando denominato "Bando per l'assegnazione in locazione dei terreni agricoli ubicati in località Notarchirico e Messere", con procedura ad evidenza pubblica, ai sensi del R.D. 2440 del 18 novembre 1923 "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato" e del R.D. 827 del 23 maggio 1924 "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato", in costanza della qualificazione dei beni, quali "beni disponibili", nonché per garantire una maggiore trasparenza e una leale concorrenza dei partecipanti, utili al migliore ritorno economico per l'Ente.

Tale azione, unita ai bandi pubblicati gli anni successivi, ha ottenuto una riorganizzazione ed una disciplina contrattuale molto significativa ed innovativa per il settore interessato, con correlati vantaggi anche di natura economica a favore del bilancio comunale.

Nel 2018 e poi di nuovo nel 2019 è stata bandita ed espletata la Gara per assegnazione e vendita dei 39 box realizzati nel piano interrato del parcheggio di via Luigi La Vista, realizzati nell'ambito di un più ampio progetto finanziato mediante un risalente mutuo con Cassa Depositi e Prestiti.

Lavori pubblici

L'attività riferita ai lavori pubblici nel quinquennio 2014-2019 è stata molto condizionata dalla scarsità di risorse finanziarie e quindi si sono potute realizzare compiutamente poche opere pubbliche, di seguito elencate:

	DESCRIZIONE LAVORI	ANNO	IMPORTO LAVORI	STATO ATTUALE
1	Recupero e valorizzazione delle risorse storico-culturali del borgo antico_[piazza Orazio]	2017-2018	€ 291.428,38	LAVORI ULTIMATI
2	Recupero e valorizzazione delle risorse storico-culturali del borgo antico_[ringhiera-parapetto del fossato del Castello]	2018	€ 120.065,00	LAVORI ULTIMATI
3	Lavori di realizzazione nuova viabilità, messa in sicurezza e ripristino della viabilità rurale a servizio delle aziende agricole lungo le strade: comunale degli Albanesi – comunale Santa Lucia – comunale Ponticchio – comunale Bagnara Matinelle – comunale del Monte	2018	€ 199.995,26	GARA IN CORSO.
4	Bando MIUR - PON 2014/202-Per la Scuola competenze ed ambienti per l'apprendimento-Scuole dell'Infanzia "Monsignor Virgilio" e "Giovanni Paolo II"	2018	€ 3.198.851,00,	IN ATTESA DI ESITI DEL BANDO
5	Riqualificazione efficientamento	2017	€ 250.000,00	

	attrattività e sport: Scuola Media De Luca			FINANZIATO BANDO PO FESR BASILICATA 2014-2020
6	Programma BASU- 2007-2013_ Adeguamento sismico sicurezza antincendio barriere architettoniche e completamento Scuola Elementare Luigi La Vista	2016-2018	€ 500.000,00	LAVORI IN CORSO
7	MUTUI BEI-Ristrutturazione miglioramento e messa in sicurezza piano seminterrato Scuola Elementare ex Giovanni XXIII	2016-2018	€ 700.000,00	LAVORI ULTIMATI
8	Messa in sicurezza prevenzione e riduzione rischio di vulnerabilità scuole comunali	2016	€ 541.780,00	LAVORI ULTIMATI
9	Evento franoso sul versante del vallone ruscello - lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del fronte.	2016	€ 157.158,10	LAVORI ULTIMATI
10	Completamento della messa in sicurezza del fronte franoso sul Vallone del Ruscello.	2018	€ 129.469,37	LAVORI IN CORSO

Ambiente

DISCARICA PRESSO LA PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO RSU IN LOCALITÀ NOTARCHIRICO.

Il Comune di Venosa è titolare di un impianto di trattamento integrato di R.S.U. con annessa discarica per lo smaltimento di rifiuti non pericolosi ubicata in località "Notarchirico".

Il suddetto impianto è stato oggetto di una prima Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) emessa dalla Regione Basilicata con D.G.R. n° 1021 del 18.06.2008, con la quale era stata autorizzata una capacità pari a mc. 114.869,06 di rifiuti.

Successivamente con D.G.R. n° 1587 dell'11.09.2009 è stata rilasciata una seconda A.I.A. con la quale è stato autorizzato l'ampliamento del volume utile di smaltimento rifiuti, nella misura di 95.000 mc., in parte aumentando la colmata della discarica di cui all'A.I.A. n° 1021/2008 per 43.397 mc., in parte realizzando una nuova vasca di 45.618 mc. (per un totale generale di mc. 209.884).

L'A.I.A. n° 1587/2009 è scaduta il 10.09.2014, avendo validità ed efficacia quinquennale.

Nel frattempo, nelle more della realizzazione di un ampliamento ex novo della volumetria di stoccaggio pari a 100.000 mc., previsto in area adiacente all'attuale bacino (giusta D.G.R. n° 1488 del 6.11.2012), il Comune di Venosa si è attivato preventivamente per l'approvazione di un indispensabile ampliamento nei limiti del 10% della discarica esistente, oltre che per il raccordo tra le previsioni contenute nel progetto inerente l'impianto di compostaggio e le lavorazioni utili alla piattaforma di cui all'A.I.A. n° 1587/2009.

All'esito del suddetto procedimento la Regione Basilicata con D.G.R. n° 1143 del 1° 10.2013 ha approvato la nuova A.I.A., contenente anche l'autorizzazione per l'ampliamento del 10%.

Durante la gestione dell'ampliamento, in attesa della costruzione dell'impianto di compostaggio da parte della Provincia, per attuare il potenziamento del processo di biostabilizzazione, a flussi invariati, si è reso necessario, con nota del 3.11.2015 prot. n° 19316, chiedere ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 nonies del D.L.G. 152/2006 e ss.mm. e ii. una modifica non sostanziale della precitata A.I.A. 1143/2013.

L'Ufficio Compatibilità Ambientale, con nota del 10.12.2015 prot. 257340/19AB, acclarata al protocollo dell'Ente il 16.12.2015 prot. n° 21528, ha ratificato la modifica non sostanziale in parola, relativa al miglioramento tecnico della sezione di biostabilizzazione della piattaforma polifunzionale, successivamente entrata in esercizio dal 16.02.2016;

In ragione dell'esaurimento del bacino di abbando i conferimenti alla piattaforma sono stati effettuati e garantiti fino al 29.09.2016.

Tuttavia, in ragione della situazione impiantistica della provincia di Potenza con O.P.G.R. n° 003 del 30.09.2016, il Presidente della Giunta Regionale ha ordinato al Comune di Venosa, di proseguire, fino al 31.01.2017, nell'esercizio della piattaforma come impianto di trattamento meccanico-biologico, con conferimento della frazione secca (sopravaglio) al termovalorizzatore Rendina Ambiente s.r.l., o ad altri impianti di recupero, e delle quantità di rifiuti biostabilizzati (sottovaglio) alla piattaforma di Atella.

Inoltre, nell'ulteriore considerazione che l'adempimento da parte del Comune di Venosa alle prescrizioni di cui alla D.G.R. n° 1143/2013 è propedeutico anche alla realizzazione di un impianto di compostaggio per la frazione organica dei rifiuti presso la piattaforma di che trattasi, per la cui costruzione in data 19.05.2010 era stato siglato un Accordo di Programma tra questa Amministrazione e la Provincia di Potenza, con nota sindacale del 3.10.2016 prot. n° 17331, con "senso di responsabilità e per doverosa collaborazione", è stato chiesto alla Regione di porre in essere ogni azione di competenza, al fine di accelerare l'ottemperanza alle prescrizioni de quibus;

A tale richiesta di collaborazione istituzionale, la Regione ha fatto ricorso all'adozione dei poteri sostitutivi di cui all'art. 35, comma 4, della L.R. n° 6/2001 e ss. mm. e ii. nominando quale Commissario ad acta, mediante D.G.R. n° 1132 del 6.10.2016, la Provincia di Potenza, nella persona del suo Presidente pro-tempore, in quanto soggetto attuatore per la realizzazione dell'impianto di compostaggio.

Il Presidente della Provincia di Potenza, con proprio atto del 18.10.2016 prot. 0041242/2016 ha delegato le sue funzioni all'ing. Carlo Lambardella, funzionario dell'Ufficio Ambiente della Provincia.

Ad oggi nonostante gli atti compiuti dal Commissario e le numerose attività espletate dal Comune di Venosa per il miglioramento delle prestazioni ambientali ed impiantistiche dell'impianto di preselezione meccanica, in modo da poter continuare a svolgere almeno l'attività di selezione meccanica e la biostabilizzazione non si è ottenuta alcuna autorizzazione, sia pure provvisoria, da parte della Regione.

Pertanto, all'approssimarsi della scadenza del provvedimento autorizzativo [A.I.A. di cui alla D.G.R. n° 1143 del 1°/10.2013], fissata al 30.09.2018 è stata presentata presso la Regione Basilicata_ Ufficio Compatibilità Ambientale apposita istanza [prot. 17014 del 27.09.2018] volta ad ottenere il Riesame dell'A.I.A._2013, tanto da poter riattivare le attività di preselezione e biostabilizzazione all'interno della piattaforma, oltre che consentire l'inizio dei lavori dell'impianto di Compostaggio.

Al momento in applicazione delle disposizioni del decreto legislativo 4 marzo 2014, n° 46 la suddetta A.I.A. di cui alla D.G.R. n° 1143 del 1°/10.2013 è da intendersi automaticamente prorogata e quindi efficace.

IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO PRESSO LA PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO RSU IN LOCALITÀ NOTARCHIRICO.

La Regione Basilicata con la pluricitata D.G.R. n° 1143 del 1°/10.2013 ha rilasciato, con prescrizioni, all'Amministrazione Comunale di Venosa il Provvedimento di Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale e di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.G.R. n. 1587 del 11.9.2009 relativamente al "Progetto di conversione della piattaforma polifunzionale di trattamento R.S.U. per la realizzazione di un impianto di compostaggio della frazione organica del R.S.U. e per l'incremento volumetrico del bacino di stoccaggio dei rifiuti, nella misura del 10% della capacità complessiva esistente, in località Notarchirico in agro del Comune di Venosa (PZ) *.

Dopo vari atti amministrativi propedeutici e in ossequio al Protocollo d'Intesa siglato tra gli Regione-Provincia e Comune, in data 9.7.2015 veniva sottoscritto il contratto d'appalto Rep. 30592 tra la Provincia di Potenza e la Società ECOIMPIANTI S.r.l. con sede a Perugia alla Strada della Molinella n° 7 nel 2015. Successivamente con determinazione dirigenziale dell'Ufficio Ambiente della Provincia di Potenza n° 1173 del 12.4.2016 è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera.

Con Delibera di Giunta Regionale n° 1007 del 2.10.2018, per effetto della richiesta dell'Amministrazione Comunale di Venosa, viste le difficoltà ad ottemperare alla prescrizione n. 4 contenuta nella D.G.R. n° 1143 del 1.10.2013 concernente la predisposizione, di concerto con l'A.R.B.A.B., di una indagine delle matrici suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed acque superficiali dell'area interessata dalla piattaforma e di quella contemine, veniva subordinata la Verifica di Ottemperanza delle prescrizioni riportate nella D.G.R. n. 1143 del 1.10.2013 alla fase di esercizio dell'impianto e non più a quella di effettivo inizio dei lavori.

Relativamente alle risorse finanziarie destinate, è utile precisare che l'intervento era stato ammesso a finanziamento per l'importo di € 5.220.000,00 nell'ambito del PO FESR Basilicata 2007-2013 con Delibera di Giunta Regionale n° 2119 del 23.12.2010, individuando anche nella Provincia di Potenza il beneficiario e soggetto attuatore.

La realizzazione dell'intervento a valere sul PO FESR Basilicata 2007-2013 è stata, però, ritardata a seguito di alcuni impedimenti, tra cui i cambiamenti societari e successivi passaggi formali che hanno interessato la società aggiudicataria dell'appalto, che non hanno consentito di portare a termine l'intervento entro la data ultima di ammissibilità delle spese fissata al 31.12.2015.

Da ultimo, l'intervento, con Delibera di Giunta Regionale n° 1010 del 2.10.2018, veniva nuovamente ammesso a finanziamento, con beneficiario individuato nella Provincia di Potenza, per un importo pari a € 4.843.003,15 e con risorse allocate sull'Azione 6A.6.1.3 del PO FESR Basilicata 2014-2020.

Il 26 ottobre u.s. l'Ufficio di Direzione dei Lavori ha proceduto alla consegna dei lavori di cui trattasi.

Il tempo utile per dare compiuti i lavori è stabilito in mesi 10 (dieci) a decorrere dalla suddetta data di consegna e pertanto il termine ultimo per l'esecuzione dei lavori è fissato per il giorno 26.08.2019.

RACCOLTA DIFFERENZIATA.

Presso l'Unione Alto Bradano è in esercizio il servizio associato per la raccolta differenziata dei R.S.U. con il sistema "porta a porta", lo spazzamento delle strade pubbliche, il trasporto e lo smaltimento degli stessi.

Il servizio associato è stato costituito dalla Comunità Montana Alto Bradano con atto di convenzione in data 29.12.2009 e trasferito all'Unione in conseguenza dell'estinzione del primo ente, in applicazione dell'art. 27 della L. R. n. 33/2010.

Il suddetto servizio è governato dalla stessa Unione quale soggetto responsabile ed attuatore delegato dai comuni aderenti.

All'esito delle procedure di gara pubblica, il servizio è stato esternalizzato ed attualmente concesso in appalto al RTI: Ciclat Trasporti Ambiente Soc. Coop. (capogruppo) e P.I. 2000 s.r.l. (mandante), con cui è stato stipulato contratto di appalto Rep. N° 41 del 29.06.2017.

Il Comune di Venosa con nota del Sindaco prot. n° 16649 del 10 ottobre 2017 ha chiesto di poter aderire al servizio associato.

Con D.G. n° 11 del 06/02/2018 l'Unione dei Comuni ha approvato il Progetto Tecnico-economico del Servizio del Comune di Venosa.

Con Determinazione n° 41 del 19.02.2018 il Responsabile Area Territorio e Ambiente dell'Unione dei Comuni Alto Bradano, ai sensi dell'art. 106, comma 7, del D.Lgs. n° 50/2016, ha esteso al Comune di Venosa, con decorrenza 1° marzo 2018, l'appalto del Servizio di cui al contratto principale Rep. n° 41/2017.

In data 01.03.2018, nelle more della sottoscrizione del Contratto Aggiuntivo, è stato sottoscritto il Verbale di Consegna con la consociata ECOTRASH Company S.r.l, con sede legale in Zona Industriale San Nicola di Pietragalla (Pz), come da comunicazione presentata all'Unione dei Comuni.

In data 13.04.2018 è stato stipulato l'Atto Aggiuntivo al Contratto Rep. n° 41/2017, per l'estensione del Servizio al Comune di Venosa, tra l'unione dei Comuni "Alto Bradano" e il RTI : Ciclat Trasporti Ambiente Soc. Coop. (capogruppo) e P.I. 2000 s.r.l. (mandante).

Il suddetto contratto, di durata iniziale pari a 4 anni, ha efficacia dal 01.03.2018 al 30.09.2021.

Sono state compiute di raccordo con l'Amministrazione diverse attività di comunicazione alla cittadinanza volte ad una corretta informazione per il raggiungimento dell'obiettivo di R.D. pari al 75%-85%, ciò comportando recuperi fino al 50% degli incassi derivanti dalla vendita agli appositi consorzi (CONAI, COMIECO, ecc.) delle frazioni separate a vantaggio dei successivi P.E.F. (Piani Economici Finanziari).

3.1.2 Controllo strategico:

Il controllo strategico non è operante per il Comune di Venosa in quanto la popolazione residente è inferiore a 15.000 abitanti.

3.1.3 Valutazione delle performance:

Il Comune si è dotato, con DGC n 278 del 24.11.2011, ai sensi del D. Lgs. n. 150/2009, di un sistema di misurazione e di valutazione per il personale titolare di P.O. collegato:

- a) al conseguimento degli obiettivi elencati nel Piano Esecutivo di Gestione o strumento similare (PRO – Piano Risorse ed Obiettivi);
- b) al comportamento organizzativo dei titolari di Posizione Organizzativa, nel quadro dell'impiego delle risorse finanziarie, strumentali e umane messe a loro disposizione;
- c) al grado di complessità e carattere innovativo degli obiettivi.

Le prestazioni dei dipendenti titolari di P.O. sono soggette a valutazione annuale, secondo quanto previsto dal Sistema di misurazione e di valutazione, da parte del Nucleo di valutazione e del Segretario comunale, ognuno per quanto di competenza, anche sulla base di indicazioni della Giunta, e recepite dalla stessa ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato prevista dal contratto collettivo nazionale

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUOEL:

Tale controllo non è operante in questo comune in quanto applicabile ai soli enti locali con popolazione superiore ai 100.000 abitanti.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	8.695.265,16	8.080.304,70	8.279.243,02	8.177.376,92	8.267.175,53	-4,92 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	988.954,47	647.224,60	382.222,91	687.844,81	1.969.721,07	99,17 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	9.684.219,63	8.727.529,30	8.661.465,93	8.865.221,73	10.236.896,60	5,70 %

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	7.348.323,56	6.815.272,07	7.045.544,77	6.853.727,54	7.114.156,85	-3,18 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	987.660,25	1.329.495,38	1.507.863,73	1.890.309,88	2.041.324,31	106,68 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	1.346.941,60	1.301.272,79	1.355.505,79	1.414.247,36	1.404.758,89	4,29 %
TOTALE	9.682.925,41	9.446.040,24	9.908.914,29	10.158.284,78	10.560.240,05	9,06 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.453.496,87	2.131.033,11	2.462.245,94	2.291.112,51	3.702.939,51	50,92 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.453.496,87	2.131.033,11	2.462.245,94	2.291.112,51	3.702.939,51	50,92 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	8.695.265,16	8.080.304,70	8.279.243,02	8.177.376,92	8.267.175,53
Spese titolo I	7.348.323,56	6.815.272,07	7.045.544,77	6.853.727,54	7.114.156,85
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	1.346.941,60	1.301.272,79	1.355.505,79	1.414.247,36	1.404.758,89
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	197.541,89	138.536,99	99.714,29	114.599,12
SALDO DI PARTE CORRENTE	0,00	161.301,73	16.729,45	9.116,31	-137.141,09

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	988.954,47	647.224,60	382.222,91	687.844,81	1.969.721,07
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titolo (IV+V)	988.954,47	647.224,60	382.222,91	687.844,81	1.969.721,07
Spese titolo II	987.660,25	1.329.495,38	1.507.863,73	1.890.309,88	2.041.324,31
Differenza di parte capitale	1.294,22	-682.270,78	-1.125.640,82	-1.202.465,07	-71.603,24
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	140.000,00	200.000,00	559.223,07	987.480,07	0,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	636.204,37	566.682,40	214.985,00	641.800,39
SALDO DI PARTE CAPITALE	141.294,22	153.933,59	264,65	0,00	570.197,15

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	7.571.393,81	6.798.148,97	8.633.523,75	8.998.253,10	11.132.906,31
Pagamenti	(-)	8.585.009,40	8.355.526,45	9.432.189,57	9.945.466,00	11.443.388,26
Differenza	(=)	-1.013.615,59	-1.557.377,48	-798.665,82	-947.212,90	-310.481,95
Residui attivi	(+)	4.566.322,69	4.124.313,44	2.560.587,06	1.986.763,89	2.892.367,80
FPV Entrate	(+)	0,00	833.746,26	705.219,39	314.699,29	756.399,51
Residui passivi	(-)	3.551.412,88	2.580.227,51	2.694.670,31	1.808.734,46	2.905.229,30
Differenza	(=)	1.014.909,81	2.377.832,19	571.136,14	492.728,72	743.538,01
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	0,00	138.536,99	99.714,29	114.599,12	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	0,00	566.682,40	214.985,00	641.800,39	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	1.294,22	115.235,32	-542.228,97	-1.210.883,69	433.056,06

Risultato di amministrazione, di cui:		2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato		3.474.996,79	6.557.761,62	5.735.160,00	4.720.708,34	5.084.586,03
Per spese in conto capitale		371.878,86	171.878,86	183.673,50	0,00	0,00
Per fondo ammortamento		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato		64.529,04	104.053,28	448.326,50	34.352,99	109.113,18
Totale		3.911.404,69	6.833.693,76	6.367.160,00	4.755.061,33	5.193.699,21

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	339.404,94	1.048.804,30	2.143.428,83	1.288.069,60	1.245.415,50
Totale residui attivi finali	13.027.818,98	10.803.530,79	7.704.204,43	6.754.257,70	7.499.373,65
Totale residui passivi finali	9.455.819,23	4.313.421,94	3.165.773,87	2.530.866,46	3.551.089,94
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	138.536,99	99.714,29	114.599,12	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	0,00	566.682,40	214.985,00	641.800,39	0,00
Risultato di amministrazione	3.911.404,69	6.833.693,76	6.367.160,10	4.755.061,33	5.193.699,21
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	31.038,83	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	140.000,00	200.000,00	559.223,07	987.480,07	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	201.481,10	0,00
Totale	140.000,00	200.000,00	559.223,07	1.220.000,00	0,00

4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2014	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	1.630.976,47	506.657,92	0,00	288.457,63	1.342.518,84	835.860,92	1.072.967,00	1.908.827,92
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	1.136.269,41	310.356,61	0,00	259.383,36	876.886,05	566.529,44	930.610,26	1.497.139,70
Titolo 3 - Extratributarie	5.210.559,33	4.014.458,82	0,00	8.453,43	5.202.105,90	1.187.647,08	1.611.321,86	2.798.968,94
Parziale titoli 1+2+3	7.977.805,21	4.831.473,35	0,00	556.294,42	7.421.510,79	2.590.037,44	3.614.899,12	6.204.936,56
Titolo 4 - In conto capitale	3.295.826,01	286.169,68	0,00	509.242,69	2.786.583,32	2.500.413,64	492.999,00	2.993.412,64
Titolo 5 - Accensione di prestiti	3.884.148,39	831.018,44	0,00	0,00	3.884.148,39	3.053.129,95	0,00	3.053.129,95
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	487.484,85	97.075,99	0,00	72.493,60	414.991,25	317.915,26	458.424,57	776.339,83
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	15.645.264,46	6.045.737,46	0,00	1.138.030,71	14.507.233,75	8.461.496,29	4.566.322,69	13.027.818,98

RESIDUI PASSIVI ANNO 2014	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	6.846.249,61	3.574.997,27	0,00	2.419.605,65	4.426.643,96	851.646,69	2.106.399,51	2.958.046,20
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.934.778,15	1.623.565,54	0,00	1.613.659,74	6.321.118,41	4.697.552,87	903.478,36	5.601.031,23
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	1.195,11	0,00	0,00	1.195,11	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	665.273,15	88.581,43	0,00	221.484,93	443.788,22	355.206,79	541.535,01	896.741,80
Totale titoli 1+2+3+4	15.447.496,02	5.287.144,24	0,00	4.255.945,43	11.191.550,59	5.904.406,35	3.551.412,88	9.455.819,23

RESIDUI ATTIVI ANNO 2018	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	2.093.916,05	457.771,88	5.581,12	0,00	2.099.497,17	1.641.725,29	1.037.146,66	2.678.871,95
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	719.244,05	563.264,38	0,00	0,00	719.244,05	155.979,67	462.955,24	618.934,91
Titolo 3 - Extratributarie	805.147,20	246.785,89	0,70	0,00	805.147,90	558.362,01	233.769,36	792.131,37
Parziale titoli 1+2+3	3.618.307,30	1.267.822,15	5.581,82	0,00	3.623.889,12	2.356.066,97	1.733.871,26	4.089.938,23
Titolo 4 - In conto capitale	462.775,49	256.194,99	0,00	0,00	462.775,49	206.580,50	1.105.693,91	1.312.274,41
Titolo 5 - Accensione di prestiti	2.521.374,45	517.125,25	0,00	0,00	2.521.374,45	2.004.249,20	0,00	2.004.249,20
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	151.800,46	111.691,28	0,00	0,00	151.800,46	40.109,18	52.802,63	92.911,81
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	6.754.257,70	2.152.833,67	5.581,82	0,00	6.759.839,52	4.607.005,85	2.892.367,80	7.499.373,65

RESIDUI PASSIVI ANNO 2018	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	925.746,27	697.172,72	0,00	0,00	925.746,27	228.573,55	946.927,67	1.175.501,22
Titolo 2 - Spese in conto capitale	822.327,06	562.265,24	0,00	0,00	822.327,06	260.061,82	1.183.068,24	1.443.130,06
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.361,13	63.361,13
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	782.793,13	625.567,86	0,00	0,00	782.793,13	157.225,27	711.872,26	869.097,53
Totale titoli 1+2+3+4	2.530.866,46	1.885.005,82	0,00	0,00	2.530.866,46	645.860,64	2.905.229,30	3.551.089,94

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	753.219,25	237.748,18	247.133,97	855.814,65	2.093.916,05
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	98.487,50	75.699,39	0,00	545.057,16	719.244,05
Titolo 3 - Entrate extratributarie	38.121,84	140.438,41	191.570,59	435.016,36	805.147,20
Totale	889.828,59	453.885,98	438.704,56	1.835.888,17	3.618.307,30
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	156.590,52	83.568,91	200.000,00	22.616,06	462.775,49
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	2.521.374,45	0,00	0,00	0,00	2.521.374,45
Totale	3.567.793,56	537.454,89	638.704,56	1.858.504,23	6.602.457,24
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	23.540,80	0,00	0,00	128.259,66	151.800,46
Totale generale	3.591.334,36	537.454,89	638.704,56	1.986.763,89	6.754.257,70

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	53.658,74	22.818,09	92.168,40	757.101,04	925.746,27
Titolo 2 - Spese in conto capitale	88.509,32	5.142,23	323.746,69	404.928,82	822.327,06
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	5.784,80	27.527,29	102.776,44	646.704,60	782.793,13
Totale generale	147.952,86	55.487,61	518.691,53	1.808.734,46	2.530.866,46

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	37,84 %	31,41 %	23,11 %	18,45 %	17,44 %

5 Patto di Stabilità interno

Di seguito si indicano la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno/pareggio di bilancio.

2014	2015	2016	2017	2018
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:
L'obiettivo è stato conseguito in tutti gli anni del mandato.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	19.838.848,48	18.537.575,69	17.182.069,90	15.767.822,54	14.363.063,65
Popolazione residente	11933	11863	11837	11732	11656
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	1.662,51	1.562,63	1.451,55	1.344,00	1.232,24

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	8,558 %	7,399 %	7,020 %	6,844 %	6,085 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Nel periodo considerato l'ente non ha sottoscritto e/o gestito contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	352.514,74	Patrimonio netto	23.107.827,56
Immobilizzazioni materiali	54.933.339,72		
Immobilizzazioni finanziarie	249.833,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	16.340.001,97		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	21.732.671,00
Disponibilità liquide	1.662.121,97	Debiti	28.697.312,84
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	73.537.811,40	TOTALE	73.537.811,40

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	18.804.216,30
Immobilizzazioni materiali	48.435.229,07		
Immobilizzazioni finanziarie	247.183,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	2.224.556,39		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	17.613.507,21
Disponibilità liquide	3.809.444,05	Debiti	18.298.689,00
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	54.716.412,51	TOTALE	54.716.412,51

7.2 Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2017 (3) (6) (Dati in euro)	Importo
A) Proventi della gestione	8.411.773,95
B) Costi della gestione, di cui:	7.095.680,70
quote di ammortamento d'esercizio	1.075.511,75
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	522,24
utili	0,00
interessi su capitale di dotazione	522,24
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	0,00
D.20) Proventi finanziari	0,00
D.21) Oneri finanziari	543.344,60
E) Proventi e Oneri straordinari	
Proventi	497.646,12
insussistenze del passivo	0,00
Sopravvenienze attive	447.081,71
Plusvalenze patrimoniali	50.564,41
Oneri	998.226,34
insussistenze dell'attivo	564.731,29
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamenti per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	433.495,05
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	272.690,67

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L.266/2005)

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2017
Sentenze esecutive	8.464,41
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	8.464,41

ESECUZIONE FORZATA 2017 (2) (Dati in euro)	importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Nel corso del mandato si è proceduto all'approvazione delle seguenti deliberazioni di riconoscimento debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, del d.lgs 267/2000 per l'importo di complessivi € 258.242,86 di seguito specificate:

- D.C.C. 37 29/09/2014 Tribunale di Potenza: Sentenza n. 175/2014) _ valore € 52.465,84
- D.C.C. 38 29/09/2014 Corte di Appello di Potenza: Sentenza n. 193/2014 _ valore € 14.419,66
- D.C.C. 39 29/09/2014 Tribunale di Potenza: Provvedimento del 12/12/2013 valore € 2.934,73
- D.C.C. 40 29/09/2014 Tribunale di Potenza, Sent. n. 447/2013 - valore € 11.790,00
- D.C.C. 67 27/11/2014 Sentenza (Giudice di Pace di Venosa: 100/2011 del 29/09/2011 _ valore € 2.840,47
- D.C.C. 51 10/08/2015 Sentenza 206/2015 (CdA Potenza) valore € 98.203,33
- D.C.C. 52 10/08/2015 Sentenza n. 71/2013 (GdP Venosa) valore € 219,26
- D.C.C. 53 10/08/2015 Sentenza n. 09/2015 _ GdP Venosa valore € 387,00
- D.C.C. 54 10/08/2015 Sentenza n. 13/2015 (GdP Venosa) valore € 382,00
- D.C.C. 55 10/08/2015 Sentenza n. 31/2015 (GdP Venosa) valore € 897,00
- D.C.C. 33 19/05/2016 Giudice Di Pace Di Venosa: Sentenza N. 19/2015 valore € 1283,00
- D.C.C. 34 19/05/2016 Giudice Di Pace Di Venosa: Sentenza N. 07/2016 valore € 1442,00

D.C.C. 35 19/05/2016 Giudice Di Pace Di Venosa: Sentenza N. 34/2016 valore € 1442,00
D.C.C. 36 19/05/2016 Giudice Di Pace Di Venosa: Sentenza N. 37/2015 valore € 923,00
D.C.C. 37 19/05/2016 Giudice Di Pace Di Venosa: Sentenza N. 71/2015 valore € 702,00
D.C.C. 38 19/05/2016 Tar Basilicata: Sentenza N. 55/2016 valore € 1224,00
D.C.C. 72 11/10/2016 Sentenza del Giudice di Pace di Venosa n. 72/2016. valore € 1183,66
D.C.C. 43 15/05/2017 GdP Venosa _ Sentenze: n. 84 del 16/11/2016 valore € 938,21 ; n. 39 del 10/04/2017 valore € 840,00 - Decreto Ingiuntivo (provv.esecutivo) n. 49 del 26/
D.C.C. 47 25/05/2017 Sentenza Commissione Tributaria Regionale 313/2010 C.d.V valore 55.376,00
D.C.C. 65 29/09/2017 Sentenza Giudice di Pace di Venosa n. 64/2017. valore € 714,67
D.C.C. 66 29/09/2017 GdP Venosa _ Sentenza n. 68/2017 del 18/08/2017 valore € 891,55
D.C.C. 33 31/07/2018 Sentenza GDP Venosa (10/2018) valore € 1474,48

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Allo stato, non sono stati segnalati altri debiti fuori bilancio da riconoscere

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	2.686.122,97	2.686.122,97	2.686.122,97	2.686.122,97	2.686.122,97
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	2.541.257,22	2.517.712,31	2.683.263,02	2.545.371,41	2.461.167,03
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	34,58 %	36,94 %	38,08 %	37,13 %	34,59 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	212,96	212,23	226,68	216,95	211,15

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	181	174	174	178	182

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente. Durante il mandato si è fatto ricorso molto raramente all'utilizzo di rapporti di lavoro flessibili e comunque sono stati sempre rispettati i limiti imposti dalla normativa vigente.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	237.192,00	236.751,00	236.721,00	236.721,00	237.505,00

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)
L'Ente non ha adottato provvedimenti.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

L'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

L'Ente non ha subito sentenze di condanna.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

L'Ente non è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Nel corso del mandato sono stati adottati i seguenti interventi di razionalizzazione delle spese:

- la struttura organizzativa è stata resa più snella mediante la riduzione delle aree da 9 a 5 con conseguente riduzione dei costi di gestione;
- le dotazioni strumentali sono state razionalizzate mediante apposite delibere adottate annualmente in sede di bilancio e la riduzione delle spese di funzionamento con particolare riferimento alla telefonia, alle utenze elettriche ed ai mezzi comunali;
- l'Ente ha fatto sistematicamente ricorso al mercato elettronico per gli approvvigionamenti di competenza del servizio economato;
- le sedi dei servizi comunali sono state razionalizzate ed accorpate con conseguente riduzione dei costi;
- si è fatto ricorso alla estinzione di alcuni debiti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti;
- l'Ente ha rinegoziato il proprio debito con Cassa depositi e Prestiti

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

L'Ente non dispone di organismi controllati.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?
Non ricorre la fattispecie.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.
Non ricorre la fattispecie

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.
Non ricorre la fattispecie

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
Non ricorre la fattispecie

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
Sviluppo Vulture Aito Bradano	Sviluppo del territorio	Liquidazione	In corso

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di VENOSA che è stata trasmessa all'organo di revisione economico-finanziaria

il 27.03.2019

IL SINDACO
TOMMASO GAMMONE

Tommaso Gammone



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

il 29.03.2019

L'organo di revisione economico finanziario
NICOLA CANTISANI

Nicola Cantisani